



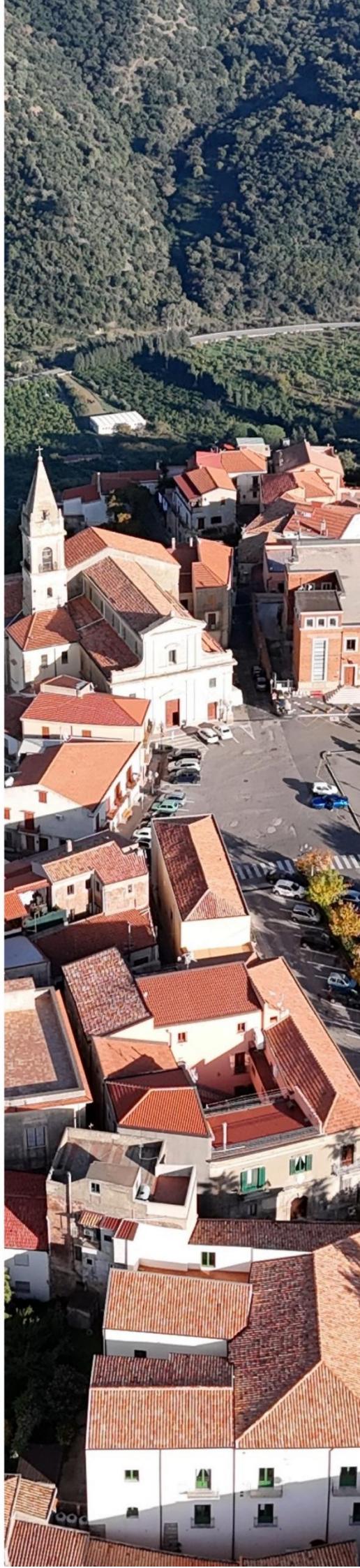
Comune di Naso



Piano di Protezione Civile



9 Comportamenti della
popolazione





NUMERI UTILI

800 404040	SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SICILIA (h24)
0941 194 6000	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI NASO
090 3661	PREFETTURA DI MESSINA
0941 961953	POLIZIA MUNICIPALE DI NASO
112	NUMERO UNIFICATO EMERGENZE (NUE)
115	VIGILI DEL FUOCO
1515	CORPO FORESTALE
1530	GUARDIA COSTIERA - SOCCORSO IN MARE
118	EMERGENZA SANITARIA
0941 961068	PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI NASO
800 900999	DISTRIBUZIONE GAS (ITALGAS)
800 900860	DISTRIBUZIONE RETE ELETTRICA (ENEL)

1 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



1.1 Livelli di allerta

Per identificare la pericolosità delle allerte meteo la protezione civile usa quattro colori che rendono la lettura del pericolo più semplice e immediata. Se una volta si usavano i numeri da 1 a 5 per indicare l'allerta meteo oggi si parla quindi di codice verde, giallo, arancione e rosso in base all'intensità dei fenomeni e al rischio idrogeologico.

L'allerta meteo è un avviso istituzionale ufficiale utile per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi meteo e, per questo motivo, va trattato con estrema serietà. Sulla base delle previsioni meteo delle 24-48 ore successive, viene diramato ogni giorno a metà pomeriggio un bollettino di criticità a livello nazionale che descrive i possibili rischi sul territorio causati dall'arrivo del maltempo.

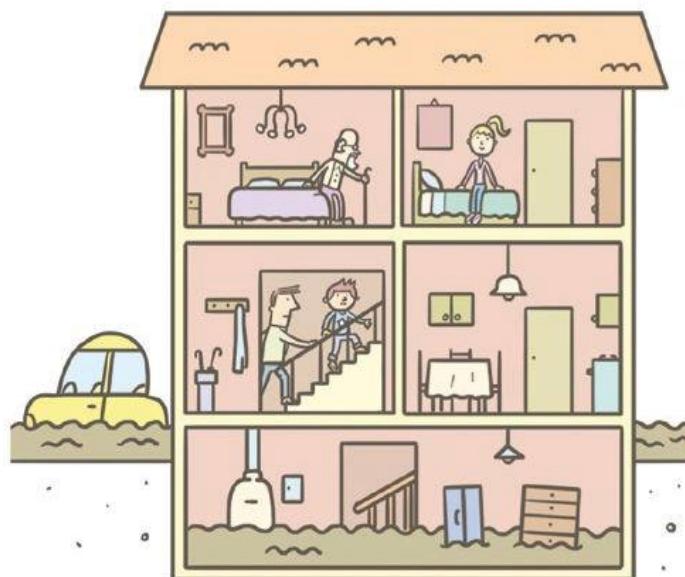
Criticità prevista	Livello di allerta	Fase operativa
NESSUNA	VERDE	GENERICA VIGILANZA
ORDINARIA	GIALLO	ATTENZIONE
MODERATA	ARANCIONE	PREALLARME
ELEVATA	ROSSO	ALLARME

1.2 Ricorda che:

1.3

- è importante sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza;
- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio;

- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro;
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo;
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti;
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;
- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.



1.4 Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune.
- Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti.
- Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.
- Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione.
- Se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza verifica che nel Piano di emergenza comunale siano previste misure specifiche.
- Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.

- Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.
- Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

1.5 Cosa fare - Durante un'allerta

- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.
- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.



1.6 Cosa fare - Durante l>Alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore:

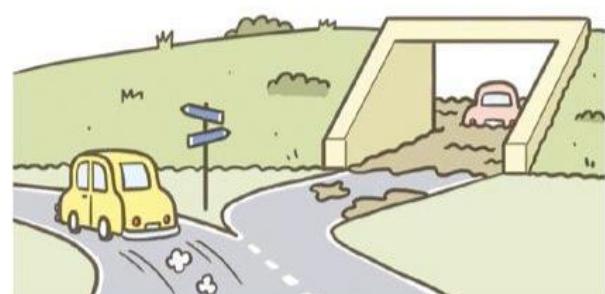


si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;

- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Se sei all'aperto

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento rischiando di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.



1.7 Dopo l'alluvione

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.



È utile inoltre avere sempre a casa:

- Kit di pronto soccorso più medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile di riserva

2 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO TERREMOTO



Il territorio italiano è esposto al rischio sismico, quindi prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale.

La sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abitate. Se è costruita in modo da resistere al terremoto, non subirà gravi danni e vi proteggerà. Ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

2.1 Che cosa fare durante un terremoto?

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.



viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci.

Se vi trovate all'aperto il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici,

In una città di mare infine può succedere che in seguito ad un sisma si producano onde marine di notevole altezza che si spostano molto velocemente; tali onde costituiscono un reale pericolo per chi si trova in prossimità della costa, per questo è consigliabile tenersi lontani dalle spiagge per diverse ore.

2.2 Che cosa fare dopo un terremoto?

Immediatamente dopo un terremoto i principali pericoli in cui possiamo imbatterci sono: gli incendi, le fughe di gas ed il deterioramento delle condizioni igieniche.

Una volta terminata la scossa si deve:

- Uscire con calma chiudendo acqua, luce e gas; per scendere usate le scale (se esistenti privilegiare quelle antincendio), non l'ascensore che potrebbe bloccarsi improvvisamente o, addirittura, precipitare;
- Controllare dall'odore, assolutamente senza accendere fiamme libere, se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e, se possibile, segnalarlo;
- Non usare il telefono o l'auto: le linee e le strade servono agli enti preposti al soccorso (Vigili del Fuoco - Croce Rossa ecc.);
- Portarsi in zone aperte dove possono giungere facilmente i soccorsi (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie) e non sostare in prossimità di corsi d'acqua;
- Concordare con i familiari un punto di ritrovo e restare il più possibile uniti;
- Non rientrare nelle abitazioni danneggiate se non accompagnati dagli operatori degli enti di soccorso;
- Prestare la massima attenzione alle condizioni igieniche (la rottura di tubazioni o fognature può avere come conseguenza l'inquinamento dell'acqua potabile).



2.3 Che cosa fare dopo le scosse

Due semplici consigli che ci sentiamo di aggiungere. Non salvano la vita, ma aiutano i soccorsi.

- 1) Primo: togliere la password al Wi-Fi, in modo da facilitarne l'uso per aiutare i soccorsi. Va fatto prestando attenzione alla sicurezza e alla privacy.
- 2) Secondo: se Facebook ha attivato il SafetyCheck, il servizio che permette alle persone nelle zone interessate dalle scosse di segnalare ai propri amici dove ci si trova, e se voi siete su Facebook, fate sapere che state bene. È un modo indiretto per indirizzare i soccorsi dove c'è davvero bisogno.

3 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO INCENDI



3.1 Cosa devi sapere e fare come cittadino?

- Se ti trovi in una situazione di emergenza, o avvisti un incendio, collabora attivamente con le istituzioni chiamando la Sala Operativa Regionale permanente della Protezione Civile della Regione Sicilia al numeroverde 800- 404040 oppure della Polizia Municipale di Siracusa al numero verde 800632328.o ancora al NUE Numero Unificato Emergenze 112
- Segnala all'operatore il comune, la località ed il luogo dove hai avvistato l'incendio, fornisci anche le tue generalità e tutte le altre informazioni che possono consentire l'individuazione esatta dell'area interessata dal fuoco, se c'è la presenza delle abitazioni di elettrodotti e vie di comunicazione.

3.2 Come prevenire gli incendi di bosco

- non gettare mai mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi;
- non accendere mai fuochi nel bosco, se non in aree a ciò destinate;
- non parcheggiare mai l'auto sopra erba o foglie secche;
- non abbandonare mai rifiuti nel bosco e/o fuori dalle regolari discariche;
- non bruciare mai stoppie, paglia o altri residui agricoli vicino al bosco o ad altre aree incolte.



3.3 In caso di avvistamento di un incendio

- avvisare la Sala Operativa Regionale permanente della Protezione Civile della Regione Sicilia al numeroverde 800-404040 oppure della Polizia Municipale di Siracusa al numero verde 800-6323280 ancora al NUE Numero Unificato Emergenze 112

- segnalare il luogo dove si scorge il fumo o si vedono le fiamme, comunicando località e Comune; non riagganciare fino a che l'operatore non abbia dato conferma.
- non avere timore a fornire il proprio nome, cognome e telefono; si tratta di informazioni riservate, che non saranno comunicate a estranei, necessarie a chiedervi ulteriori dettagli e a scoraggiare le chiamate di disturbo;



- se possibile, fornire ulteriori informazioni:
 - entità e descrizione del fumo (colonna di fumo bianco leggero oppure colonna di fumo nero, colonna di fumo isolata oppure più colonne allineate).
 - presenza di abitazioni, elettrodotti, strade e ferrovie.
 - tipo di vegetazione e bosco: inculti, pascoli, pinete, querceti, macchia mediterranea, ecc.

3.4 Comportamenti da tenere in caso di incendio

- assicurati una via di fuga, considerando il percorso stradale in relazione alla direzione dell'incendio;
- non allontanarti dal veicolo, che garantisce una buona possibilità di sopravvivenza durante il passaggio del fuoco; fermare il veicolo in zone aperte e prive di vegetazione;
- mantenere le luci accese, chiudere i finestrini e le prese d'aria;
- non sostare in zone sovrastanti l'incendio o sottovento;
- non fermarti a osservare l'incendio lungo la strada; se la strada è chiusa, non accodarti ma torna indietro.
- facilita l'intervento dei mezzi di soccorso, non ingombrare la strada con l'autovettura;

- non lasciare parti del corpo scoperte;
- non fuggire in preda al panico; cerca un punto in cui sia possibile attraversare il fuoco e portati senza esitazione né ripensamenti sulla zona già bruciata;
- segui sempre le indicazioni date dal personale o dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).

3.5 Durante

- Ricorda che intervenire su un incendio senza dispositivi di sicurezza, né addestramento è pericoloso;
- solo in caso di un principio di incendio e solo se sei certo di avere una via di fuga puoi tentare di spegnerlo: tieni le spalle al vento, batti le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- metti a disposizione riserve d'acqua e altre attrezature;
- non avvicinarti mai al fuoco controvento e tieni sempre presente che il vento può presentare improvvise variazioni di direzione e di intensità;
- se hai a disposizione una pala, batti la base delle fiamme;
- se un ricovero di bestiame è a rischio, apri una via di fuga agli animali;
- se non ci sono alternative, stenditi a terra dove non c'è vegetazione, bagnati o copriti di terra e preparati
- all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca;
- fai attenzione al lancio d'acqua di un aereo o elicottero, può far cadere a terra una persona, spezzare rami o, se intercetta un elettrodotto, innescare una scarica a terra, con pericolo di folgorazione; se non riesci ad allontanarti, sdraiati a terra proteggendo il viso con le mani;
- fai attenzione al fumo: fa perdere il senso dell'orientamento e il contatto con gli altri,



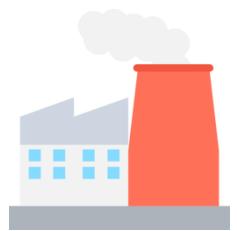
irrita gli occhi e le vie respiratorie, può intossicare e far perdere i sensi, impedendo di mettersi in salvo.

- se non sei certo che la via di fuga sia aperta non abbandonare la casa, sigilla con carta adesiva e panni bagnati, porte e finestre e segnala la tua presenza; il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.

3.6 Dopo

- Fai attenzione agli alberi bruciati, ma ancora in piedi perché possono cadere improvvisamente, anche dopo il passaggio del fuoco;
- il terreno percorso dal fuoco è più instabile: presta attenzione perché sulle aree bruciate, aumenta il rischio di rotolamento sassi; inoltre potresti cadere più facilmente in caso di stanchezza, buio o panico;
- manufatti rurali e discariche abusive possono contenere sostanze infiammabili, tossiche o esplosive;
- comportati con cautela con gli animali, anche i più mansueti: l'incendio li rende nervosi e quindi pericolosi;
- fai attenzione al fondo stradale perché elicotteri e autobotti spesso lasciano sull'asfalto un velo di prodotto estinguente che può causare incidenti stradali;
- non gettare acqua su accumuli di brace, si possono generare improvvise espansioni di vapore, con effetti simili a piccole esplosioni.

4 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO INDUSTRIALE



Cosa fare in caso di inquinamento da nube tossica

Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente.

Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza, sia interni (redatti dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) che esterni (redatti dall'Autorità per fronteggiare i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di auto protezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione.

Cosa devo fare durante un incidente industriale e/o inquinamento:

In caso di emissioni di sostanze tossiche da uno stabilimento o dichiarazione di inquinamento dell'aria rifugiati in un luogo chiuso

Perché un edificio ti protegge dall'aria esterna se

- chiudi tutte le porte e le finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati,
- spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.

Per essere informato sulla situazione in evoluzione utilizza la radio, la televisione, i siti internet ufficiali

Perché sono i mezzi di comunicazione utilizzati dagli organi competenti per fornire le indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme. In caso di emergenza le Autorità competenti possono utilizzare anche impianti megafonici.

Cosa devo fare dopo un incidente industriale e/o inquinamento:

Prima di utilizzare oggetti rimasti all'esterno dell'abitazione informati se è necessario ed eventualmente su che tipo di igienizzazione devi applicare perché così facendo eviti di incorrere nel rischio di manipolare materiale potenzialmente inquinato.

Prima di utilizzare prodotti provenienti dal tuo orto informati se possono essere ancora considerati commestibili e se sì, se necessitano di particolare trattamento perché così facendo eviti di ingerire cibo potenzialmente inquinato e/o velenoso.

5 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO NUCLEARE



In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova all'aperto al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aero-sospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;
- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già in casa o in un luogo chiuso al momento della diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (Gli edifici offrono adeguata protezione; la fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso).

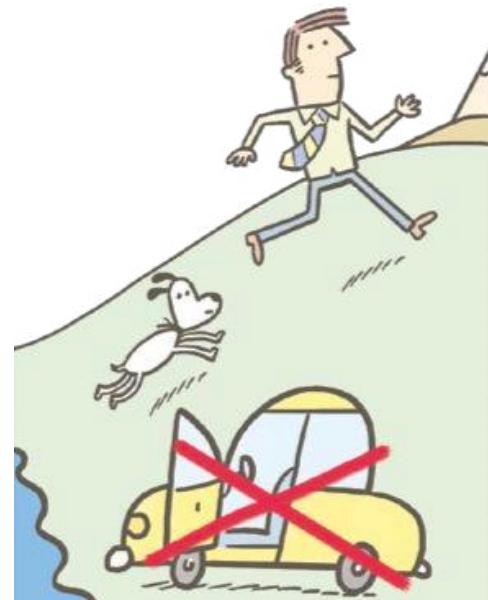
Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.

6 COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO TSUNAMI



Conoscere l'ambiente in cui vivi, lavori o soggiorni è importante per reagire meglio in caso di emergenza:

- chiedi informazioni ai responsabili locali della Protezione Civile sul Piano di emergenza comunale, le zone pericolose, le vie e i tempi di evacuazione, la segnaletica da seguire e le aree di attesa da raggiungere in caso di emergenza;
- informati sulla sicurezza della tua casa e dei luoghi che la circondano;
- assicurati che la tua scuola o il luogo in cui lavori abbiano un piano di evacuazione e che vengano fatte esercitazioni periodiche;
- preparati all'emergenza con la tua famiglia e fai un piano su come raggiungere le vie di fuga e le aree di attesa;
- tieni pronta in casa una cassetta di pronto soccorso e scorte di acqua e cibo;
- impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un maremoto.



6.1 Durante il maremoto

Se sei in spiaggia o in una zona costiera e ricevi un messaggio di allerta che indica il possibile arrivo di un'onda di maremoto, oppure riconosci almeno uno di questi fenomeni:

- forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia;
- improvviso e insolito ritiro del mare, rapido innalzamento del livello del mare o grande onda estesa su tutto l'orizzonte;
- rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa quota.

Allontanati e raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio).

Avverti le persone intorno a te del pericolo imminente.

Corri seguendo la via di fuga più rapida. Non usare l'automobile, potrebbe diventare una trappola.

Se sei in mare potresti non accorgerti dei fenomeni che accompagnano l'arrivo di un maremoto, per questo è importante ascoltare sempre i comunicati radio.

Se sei in barca e hai avuto notizia di un terremoto sulla costa o in mare, portati al largo.

Se sei in porto abbandona la barca e mettiti al sicuro in un posto elevato.



6.2 Dopo il maremoto

- Rimani nell'area che hai raggiunto e cerca di dissuadere chi vuole tornare verso la costa: alla prima onda potrebbero seguirne altre più pericolose.
- Assicurati delle condizioni di salute delle persone intorno a te e, se possibile, presta i primi soccorsi.

- Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare.
- Usa il telefono solo per reale necessità.
- Non bere acqua del rubinetto.



- Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua e con i materiali trasportati dal maremoto: potrebbero essere contaminati.
- Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato.



Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato



Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare

Il maremoto può essere generato da un terremoto o da attività vulcanica: informati, quindi, anche su cosa fare in caso di terremoto o eruzione.

7 COME COMPORTARSI IN CASO DI VENTI E MAREGGIATE



All'aperto

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

In ambiente urbano

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

In zona costiera



Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa.

Per questo:

- presta la massima cautela nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere;

- evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili;
- evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.

In casa

- Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistematici in modo precario, ecc.).

8 COME COMPORTARSI IN CASO DI CICLONE



Le forti raffiche di vento associate a un ciclone possono provocare il sollevamento e la caduta di oggetti e strutture, anche di grandi dimensioni, e la rottura di rami, finestre e vetrine. Si possono verificare anche violente mareggiate e un rapido innalzamento del livello del mare.

Prima, durante e dopo l'evento segui le indicazioni delle autorità locali e tieniti costantemente informato attraverso internet, radio e TV.

Di seguito trovi alcune norme di comportamento di carattere generale.

All'aperto

- Allontanati rapidamente dalla costa verso zone più elevate e trova riparo in un edificio. Se sei in auto poni particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallenta e raggiungi il luogo sicuro più vicino – preferibilmente un edificio in muratura – evitando di sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc.) .
- Sono possibili anche distacchi di cavi elettrici. Se sei in auto e vieni colpito rimani all'interno del veicolo e attendi i soccorsi.
- Limita l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi.

In casa

- Non uscire assolutamente, neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli.
- Chiudi porte, finestre e imposte.
- Riparati nella stanza più interna della casa o in corridoio, il più lontano possibile da porte e finestre.
- Abbandona i piani seminterrati e i piani terra e portati ai piani alti.
- Se possibile evita di ripararti all'ultimo piano. Le forti raffiche di vento potrebbero danneggiare i tetti degli edifici più vulnerabili.
- Se possibile poni ulteriori protezioni davanti a finestre e vetrine.
- Fai entrare in casa gli animali domestici.
- Chiudi il gas e disattiva il quadro elettrico se gli impianti sono ai piani bassi.

- Se vivi in una casa mobile (roulotte, prefabbricato, campeggio) cerca riparo in un edificio sicuro.
- Tieni a portata di mano: documenti, farmaci indispensabili, batterie, torcia elettrica, radio a pile, cellulare, acqua in bottiglia.
- Limita l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Anche se il fenomeno ti sembra in attenuazione non uscire di casa ma attendi le indicazioni delle autorità.

9 COME COMPORTARSI IN CASO DI ONDATA DI CALORE



- Evitare di uscire e soprattutto di svolgere attività fisica intensa all’aperto nelle ore più calde della giornata (dalle ore 11.00 alle ore 19.00).
- Non rimanere all’interno di auto parcheggiate al sole.
- Se possibile recarsi, qualche ora al giorno, in zone ventilate o dotate di aria condizionata.
- Ripararsi la testa dal sole con un cappello, ed in auto usare tendine parasole.
- Bere molti liquidi, almeno un litro e mezzo/due al giorno (di acqua o bibite analcoliche e possibilmente poco zuccherate), anche se non se ne sente l’apparente necessità.
- Assumere liquidi con regolarità: ad esempio, prendere una bottiglia di acqua da un litro (va bene bere anche l’acqua del rubinetto, in caso di emergenza) ed ogni tanto berne un bicchiere durante la giornata, oppure stabilire delle abitudini come una spremuta od un succo di frutta al mattino, un tè al pomeriggio ed una camomilla alla sera.
- Durante il giorno usare tende per non fare entrare il sole e chiudere le finestre e le imposte, mantenerle invece aperte durante la notte.
- Evitare bevande gassate, zuccherate, troppo fredde od alcoliche, in quanto aumentano la sudorazione.
- Consumare dei pasti leggeri, preferendo frutta, verdura, pesce, pasta e gelati a base di frutta. Ridurre la carne, i fritti ed i cibi molto conditi e piccanti.
- Indossare abiti leggeri di cotone o lino, di colore chiaro non aderenti e privi di fibre sintetiche.
- Non devono essere modificate o sospese le terapie farmacologiche in atto, senza consultare, previamente, il proprio medico di fiducia.
- Non assumere integratori salini senza consultare il proprio medico di fiducia.
- Evitare bruschi sbalzi di temperatura corporea (ad esempio entrare sudati o molto accaldati in un grande magazzino con l’aria condizionata).
- Non respirare con la bocca aperta ma solo con il naso.
- Le persone affette da diabete devono esporsi al sole con cautela per il maggior rischio di ustioni, stante la minor sensibilità al dolore.

- In caso di cefalea provocata da esposizione al sole, bagnarsi subito con acqua fresca, per abbassare la temperatura.
- Se si è affetti da patologie croniche con assunzione continua di farmaci (esempio diabete, ipertensione, scompenso cardiaco, bronchite cronica, malattie renali) consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali comportamenti particolari o misure dietetiche specifiche da aggiungere a fini precauzionali.

10 COME COMPORTARSI IN CASO DI NEVE E GELO



Prima

- E' bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata
- Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergilavavetri
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro

Durante

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli.
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve
- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
 - libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve
 - tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
 - mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
 - evita manovre brusche e sterzate improvvise
 - accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede
 - ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli
 - parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve
 - presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
 - non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote

Dopo

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza

- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela
- Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

Ing. Francesco Marotta

